

14/15 marzo

Numero 4 / 2018



È proseguito il confronto con l'azienda riguardo i problemi relativi alla "messa a terra" del nuovo modello di rete e alla disapplicazione degli accordi sottoscritti il 30 dicembre scorso.

Abbiamo contestato la circolare relativa alle **ferie**. L'azienda infatti, nel documento apparso sul portale, ha riportato un obbligo - non previsto dal CCNL - di pianificazione completa delle festività sopresse in occasione dell'inserimento del piano ferie. Sulla materia è stato già emanato un comunicato unitario.

L'istituto ha poi fornito **alcune risposte** in merito alle questioni segnalate negli scorsi incontri:

- **autorizzazione delle somme non disponibili sul conto corrente.** Il modello prevede che in assenza del titolare sia il referente commerciale (ove presente) o chi verrà incaricato con lettera ad hoc ad autorizzare tali movimentazioni;
- **gestione Risorse.** È in capo ai direttori/preposti delle singole unità organizzative, che decideranno in autonomia per la loro filiale. Non è stato però ancora deciso se il **piano ferie** debba essere compilato per nucleo o per filiale, anche se nel frattempo la circolare è uscita...
- **referente** controlli. La responsabilità dei controlli effettuati resta in capo al Direttore della filiale;
- **accentramento delle cambiali presso le filiali Hub.** Il tema è in corso di approfondimento. Stanno inoltre cercando di risolvere le anomalie riguardanti i **gestori che non riescono ad operare su anticipo fatture ed home banking e gestori privati che mancano di abilitazioni operative**, e per l'estero riguardo ai **paesi da verificare nella black list**;
- **Mifid II** - vista l'ulteriore evoluzione della normativa è in corso di redazione un nuovo documento riguardante il **processo di supervisione**.

L'azienda ha comunicato il prossimo rilascio di un'apposita procedura per quei colleghi che devono operare su **diverse legal entity**. Al momento sono costretti ogni volta ad uscire ed a rientrare dal portale con credenziali diverse. E' previsto anche il rilascio di un nuovo regolamento per quanto riguarda l'iter di approvazione dei **pannelli di posta formale**.

Abbiamo inoltre segnalato alla delegazione aziendale come in alcune zone, ove sono presenti nella stessa area **legal entity diverse**, il **personale** venga inviato **in sostituzione** presso filiali con codice Abi diverso dal proprio; questo tecnicamente non si configura come sostituzione/missione ma come distacco che deve rispondere a precise norme del CCNL.

Banca ore ex-BPM. Abbiamo segnalato all'azienda le molte inesattezze riguardanti l'indicazione della banca ore disponibile che, ai sensi del Contratto Integrativo Aziendale, andranno smaltite entro due anni dal momento in cui la procedura le ha rese visibili e fruibili. Di conseguenza, abbiamo richiesto di far slittare la data di decorrenza dei 24 mesi che era stata identificata nel 5 marzo a data da destinarsi, in base a quando verrà risolto il problema.

Indennità di pendolarismo quotidiano. Abbiamo comunicato all'azienda come stia avvenendo, di fatto, una disapplicazione dell'accordo in merito al calcolo dell'indennità da riconoscere ai colleghi che ne hanno diritto.

Abbiamo poi contestato la **omessa promozione** di colleghi, ove prevista dal C.I.A., a causa della mancata fruizione della formazione anche nei casi in cui ciò non sia dipeso dalla volontà del collega.

Si è quindi svolto l'incontro, anche alla presenza dei responsabili di BNP Paribas Security Services (parte acquirente) per la cessione di **Banca Depositaria**. Abbiamo chiesto per tutti i colleghi maggiori garanzie rispetto all'accordo quadro del 2016 e di conoscere quali sono i trattamenti di secondo livello, welfare e assistenza in essere per poter effettuare un confronto approfondito tra le condizioni presenti nel nostro gruppo e quelle di BNP. Abbiamo poi espresso la preoccupazione per il fatto che BNP garantisce la sola presenza di un polo a Milano e l'apertura di un polo a Modena mentre per i colleghi di Verona e Novara prospettano un trasferimento su Milano. Su questo punto abbiamo espresso assoluta contrarietà. Abbiamo inoltre manifestato forte preoccupazione per la cessione anche per i colleghi di Modena e Milano visto che BNP è un gruppo multinazionale, il che ci fa temere per future cessioni e delocalizzazioni. In questo senso abbiamo ribadito la necessità di garanzie più ampie per i colleghi.

**COORDINAMENTO FIRST CISL
GRUPPO BANCO BPM**